

IL PROGETTO**Stage aziendali
per 82 persone
con problemi
di mente**

SAN GIULIANO TERME

Ottantadue persone, di cui 41 disabili e 41 affette da problemi di salute mentale, metà donne e metà uomini, che hanno potuto svolgere stage aziendali in ben 63 aziende del territorio. È stato possibile grazie al progetto della **Società della salute** della zona pisana "Anche noi", finanziato con 700mila euro dalla Regione nell'ambito dei bandi europei POR-Fse per il periodo 2014-2020. Stage che nel 13% dei casi (11 su 82) si sono tramutati in assunzioni, alcune delle quali in via di perfezionamento.

«Un progetto che ha coinvolto anche i giovani sanjulianesi – spiega il vicesindaco **Franco Marchetti** – che si pone l'obiettivo di annullare le differenze nella diversità, e per raggiungere tali obiettivi, bisogna crederci, avere la giusta sensibilità e coscienza. I fondi sociali europei creano opportunità ma poi dobbiamo essere capaci a saper cogliere le opportunità, che vengono offerte. A Pisa sono state colte e questo percorso dimostra la grande capacità, e professionalità raggiunta dalle persone che lavorano in Sds, la capacità di saper intercettare progetti e finanziamenti e renderli esecutivi».

Tutto questo avviene grazie ad associazioni e azien-

de che hanno dimostrato un'importante sensibilità sociale e pur essendo aziende profit hanno partecipato a questo progetto dando l'opportunità a questi ragazzi di rendersi autonomi attraverso il lavoro. «In particolare per ora – continua Marchetti – le aziende coinvolte del comune di san giuliano sono L'ortofruttifero di Metato, Le Prata di San Martino Ulmiano, l'Orticello di Pappiana, CNA, Discovery srl NewPoint srl, Copernico, Dopo di Noi, Tirreno insieme, Performat salute. E le associazione come Caregivers».

«A queste aziende associazioni, che si sono rese disponibili per una causa così importante va tutto il nostro ringraziamento – prosegue Marchetti – La strada intrapresa è molto importante perché permette di aprire nuovi percorsi e sviluppare una economia sociale che possa creare nuove opportunità di lavoro per tutti i soggetti coinvolti. La strada non sarà semplice perché dovranno avvenire delle profonde modifiche normative, come quelle che regolano l'inserimento nel lavoro delle persone iscritte alle categorie protette, dovrà essere data l'opportunità alle aziende che assumono anche tramite stage non gratuiti, di considerare la percentuale di dipendenti da categorie protette». —

